

Seconda su isotopi

Come mettere in pratica la rintracciabilità con isotopi.

Continuando nella esposizione del progetto arriviamo alla messa in pratica del progetto sperimentale in oggetto. Visto che il responso dell'analisi è una conferma o meno, con un margine di probabilità definito e ritenuto accettabile, che il prodotto analizzato proviene da una determinata zona, il problema è come mettere in pratica tale riscontro.

È stata richiesta l'esperienza di un organismo di certificazione di livello europeo come il CCPB di Bologna, il quale è intervenuto nel progetto mettendo a punto un Documento Tecnico di Produzione (DTP) per definire la "Origine geografica di prodotti agricoli ed agroalimentari con determinazione della compatibilità attraverso analisi isotopica". Nel DTP saranno stabiliti i requisiti del prodotto, i requisiti dei processi interessati e quelli della gestione della filiera. Saranno indicati inoltre i requisiti dei controlli riguardanti i prodotti agricoli ed agroalimentari con determinazione della compatibilità attraverso analisi isotopica.

Attraverso un apposito Manuale redatto in conformità al DTP di CCPB, AgriPat sarà in grado di dare la garanzia di origine alle patate ottenute con tale sistema.

L'apposizione del marchio "Origine e Qualità AgriPat System" garantirà il consumatore dell'origine delle patate. Il CdA di AgriPat ha deliberato le linee guida di questo sistema di certificazione con l'obiettivo primario di valorizzare le patate prodotte dai propri associati.

CCPB interviene nella certificazione di AgriPat quale Ente che ha approvato il Manuale di certificazione e i relativi allegati. Passaggio importante è quello relativo al controllo del sistema di tracciabilità del magazzino confezionatore firmatario del Contratto Quadro Regionale. La certificazione isotopica affianca e conferma analiticamente la certificazione di Legge che ogni magazzino deve avere già sviluppato nell'ambito dei propri manuali HACCP.